



COMUNICATO STAMPA del 17 MAGGIO 2021

Piacenza: detenuto con problemi psichiatrici aggredisce tre agenti di Polizia Penitenziaria della scorta NTP

Sabato 15 maggio c'è stata l'ennesima aggressione di un detenuto con problemi psichiatrici nei confronti di tre agenti di Polizia Penitenziaria del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti della Casa Circondariale di Piacenza. Il detenuto, già protagonista di altri episodi violenti in altri istituti penitenziari della regione Emilia Romagna, doveva essere trasferito in un altro carcere. Lo stesso dapprima ha fatto resistenza dall'interno della cella detentiva, lanciando fuori da essa i pezzi del lavandino in ceramica e del televisore distrutti per non far avvicinare gli agenti, successivamente, quando sembrava essersi tranquillizzato a seguito di numerosi tentativi di conciliazione operati dal personale di Polizia Penitenziaria, una volta aperta la camera detentiva, si è scagliato improvvisamente contro i tre agenti addetti alla scorta approntata per eseguire il suo trasferimento. Uno dei tre agenti ha riportato una frattura alla mano destra, gli altri due dei traumi contusivi, uno alla mano e l'altro al naso. Proprio due giorni prima di questo ennesimo episodio la delegazione USPP, composta dal Presidente Giuseppe Moretti e dal Vice Presidente Francesco Laura, aveva fatto presente al Sottosegretario alla Giustizia, On.le Francesco Paolo Sisto, durante un incontro avvenuto presso il dicastero di Via Arenula che la questione delle aggressioni al personale è il problema prioritario da risolvere per l'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria, unitamente alla questione della sistemazione fuori dal carcere dei soggetti con problemi psichiatrici. Questo episodio non fa che confermare l'urgenza di interventi che devono essere intrapresi e che il nostro sindacato non finirà mai di chiedere con forza fino a quando il lavoro del personale di Polizia Penitenziaria non sarà messo in sicurezza, anche attraverso l'adozione di chiare e precise regole di ingaggio operativo da porre in essere quando si verificano tali eventi. Siamo stanchi di fare la conta ogni giorno dei nostri colleghi feriti e, per questo motivo, chiediamo che il Ministro della Giustizia Cartabia che prenda in mano questa situazione e la risolva una volta per tutte, mettendo a disposizione del personale di Polizia penitenziaria equipaggiamenti e dotazioni strumentali che aiutino ad assicurare l'incolumità di chi è costretto a lavorare con soggetti violenti e refrattari alle regole penitenziarie e che favoriscano l'efficacia degli interventi che si rendono necessari nelle sezioni detentive sotto il profilo operativo.

Ai tre agenti feriti vogliamo rivolgere l'augurio di una pronta guarigione, significando che l'USPP non abbandonerà loro e tutto il restante personale in questa battaglia che abbiamo intrapreso da molti mesi.

Per la divulgazione agli organi di stampa

L'UFFICIO STAMPA USPP